

*Abstract*

Il commercio del libro durante l’Illuminismo è spesso analizzato considerando i suoi tre attori principali: autori, editori e librai. Vale la pena notare, tuttavia, che attorno a queste figure gravitavano molti altri personaggi che giocarono un ruolo (a volte cruciale) nel rafforzare il sistema delle vendite librerie e nel consentirne il corretto funzionamento. L’articolo prende in considerazione il ruolo di Camillo Businari, agente dell’arciduca di Toscana che fungeva da coordinatore per i corrieri e commercianti di libri del Granducato e aveva il suo ufficio a Bologna. Attraverso fonti epistolari, qui utilizzate per la prima volta e conservate dalla Biblioteca Marucelliana di Firenze e dalla Biblioteca comunale dell’Archiginnasio di Bologna, si è in grado di tracciare una mappa editoriale di Bologna e dei collegamenti tra i librai. Il nome di Businari è ricorrente nei documenti epistolari di letterati e tipografi, come Angelo Maria Bandini e Giambattista Bodoni, e la miglior comprensione del ruolo di Businari fa luce su elementi notevoli del commercio librario italiano durante l’Illuminismo.

---

The book trade during the Enlightenment period is usually studied in terms of its three principal agents: authors, publishers, and booksellers. Yet it is worth noting that many other figures were active around these main agents, playing a sometimes crucial role in supporting the system for the distribution of books and making sure it worked properly. The article looks at one example: Camillo Businari, who worked as the Tuscan Archduke’s agent in coordinating couriers and booksellers within Tuscany and who had his offices in Bologna. Drawing for the first time on surviving correspondence in the Biblioteca Marucelliana in Florence and the Biblioteca comunale dell’Archiginnasio in Bologna, it is possible to construct a survey of publishing activities in Bologna and the connections which existed between booksellers. Businari’s name recurs in the letters of writers and printers such as Angelo Maria Bandini and Giambattista Bodoni and a clearer understanding of the role he played sheds light on significant features of the Italian book trade during the Enlightenment period.